

CIRCOLARE N. 10
7 FEBBRAIO 2012

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231: Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica con particolare riferimento in materia di applicazione di detta disciplina anche alle fattispecie di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela e della salute sul lavoro.

© Copyright 2011 Acerbi & Associati®

Come già in passato indicato (si veda da ultimo la circolare n. 15/2008 disponibile nel sito dello Studio www.fiscoempresa.com), con il d.lgs. 231/01, emanato in attuazione della delega contenuta nella l. n. 300/00, l'ordinamento italiano ha recepito l'obbligo, contenuto nel secondo Protocollo della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, di sanzionare la responsabilità delle persone giuridiche (quindi anche delle società di capitali) - e degli enti privi di personalità giuridica - per l'ipotesi di taluni reati, tra cui alcuni commessi in violazione delle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente, **consumati o tentati da determinati soggetti (tra cui: persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di direzione ma anche da persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno di questi soggetti) a beneficio degli enti medesimi.** Nell'ottemperare a tale obbligo, lo Stato italiano ha deciso di introdurre, tra le misure sanzionatorie, anche il **divieto temporaneo o permanente di svolgimento dell'attività imprenditoriale.**

In sostanza, l'illecito penalmente rilevante nei confronti dell'autore persona fisica può determinare una responsabilità dell'ente (società ecc.) dalle conseguenze potenzialmente devastanti.

La normativa consente tuttavia di evitare detta responsabilità attuando tutta una serie di adempimenti legati all'implementazione di un sistema organizzato ed effettivamente funzionante di controlli e vigilanza.

La materia è ormai di importanza critica, soprattutto in riferimento ai possibili reati in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e ambientale.

Acerbi & Associati suggerisce pertanto di attivarsi con la massima urgenza anche alla luce dei sempre più frequenti interventi giurisprudenziali di condanna delle imprese in ragione dell'applicazione di questa normativa.

Allo scopo, trattandosi di una materia di elevata specializzazione, ritiene opportuno presentare il servizio offerto da Deloitte ERS Enterprise Risk Services Srl (Deloitte) che a nostro giudizio garantisce la necessaria competenza su una materia tanto importante e delicata. In allegato alla presente circolare trovate una breve brochure informativa.

Nel caso clienti dello studio si affidassero a Deloitte, Acerbi & Associati supporterà Deloitte stessa per quanto riguarda gli aspetti strettamente societari, con particolare riferimento alla predisposizione di assemblee e decisioni di azionisti/soci e amministratori. Per ogni e qualsiasi informazione potete contattare lo Studio oppure anche rivolgervi direttamente a Deloitte in persona di: Dott. Carlo Pergolari, partner dell'ufficio di Padova, telefono 049 7927911, e -mail cpergolari@deloitte.it .

Perché avviare un Progetto per la “compliance”?

Quattro buoni motivi

Per disporre di elementi organizzativi e di controllo tali da costituire la “condizione esimente” ai sensi del D.Lgs. 231/2001, mantenendo al contempo un’architettura snello ed economicamente sostenibile

Per tutelare il Consiglio di Amministrazione e il management dalle crescenti responsabilità amministrative e penali ed evitare di incorrere nelle sanzioni previste dalla legislazione.

Per dotare l’Azienda e il management di strumenti efficaci ed efficienti per l’analisi, il monitoraggio e la gestione del rischio e trarre maggior valore dal costo della “compliance”.

Per dare un segnale forte al mercato e agli stakeholder sulla capacità di gestire il rischio secondo logiche di sviluppo del business e massimizzazione del valore.

Perché Deloitte?

Deloitte vanta una consolidata esperienza, maturata in ambito nazionale ed internazionale, nell’analisi, disegno ed implementazione di modelli di organizzazione, controllo e reporting, offrendo ai propri Clienti competenze multidisciplinari ed un approccio progettuale integrato su Governance, Risk & Compliance.

Deloitte è riconosciuta come leader di mercato nell’Enterprise Risk Management [*], in grado di integrare le componenti strategiche e transazionali dal vertice dell’Azienda all’operatività dei processi e dei sistemi.

Una Corporate Governance di successo richiede la capacità di collegare gli indicatori di performance agli indicatori di rischiosità in una strategia di business volta alla massimizzazione del valore. In tal senso, Deloitte è l’unica accounting firm con un know-how consolidato di Business Consulting, in grado di fornire un supporto completo in tutte le fasi del programma di adeguamento o aggiornamento.

Contatti

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a contattare:

Salvatore De Masi

Partner - Milano
Tel: +39 02 83322933
saldemasi@deloitte.it

Carlo Peschiera

Partner - Milano
Tel: +39 02 83323340
cpeschiera@deloitte.it

Diego Messina

Partner - Milano
Financial Services
Tel: +39 02 83322621
dmessina@deloitte.it

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata, e le member firm aderenti al suo network, ciascuna delle quali è un’entità giuridicamente separata e indipendente dalle altre. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Settembre 2011 Deloitte ERS Enterprise Risk Services Srl.
Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited
Disegno e produzione Studio Grafico, Italia SG.098.11

Deloitte.

La responsabilità
amministrativa
delle imprese
Il D.Lgs. 231/2001
tra Best Practice,
giurisprudenza e
nuovi reati



* Kennedy Information, Inc. - “Risk Management Consulting Marketplace 2008-2011: Key Trends, Profiles and Forecasts”

La corretta prospettiva per gestire il cambiamento

Un approccio strutturato e "maturo" alla compliance impone un cambiamento di prospettiva:

Da una logica di progetto... a una logica di programma

Dalla Compliance fine a se stessa...

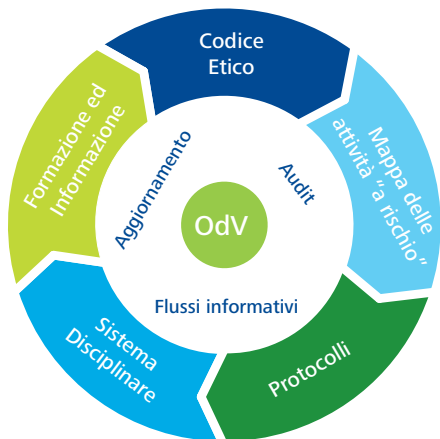
- Mero aggravio dei costi aziendali
- Appesantimento delle procedure operative
- Burocratizzazione dei flussi autorizzativi e decisionali
- Esclusivo adeguamento al testo normativo



...alla Compliance come opportunità

- Opportunità per il miglioramento della gestione aziendale e dell'immagine
- Occasione per ottimizzare l'efficacia operativa
- Implementazione di miglioramenti organizzativi, di processo e tecnologici
- Miglioramento di trasparenza, affidabilità, tempestività, accuratezza delle informazioni gestionali ed economico-finanziarie

Un progetto di adeguamento ai requisiti del D.Lgs. 231/2001 dovrebbe includere tutti gli elementi che costituiscono il Modello, con specifico riferimento alle Linee Guida adottate ed approvate alle principali associazioni di Categoria (i.e. Confindustria) ed alle indicazioni giurisprudenziali consolidate nella prassi.



Ulteriori complessità: le recenti evoluzioni normative

A breve distanza dalle ultime modifiche apportate al D.Lgs. 231/2001 nel 2009, il legislatore ha ampliato ulteriormente, nello scorso mese di agosto, l'ambito di applicazione del decreto estendendolo ai Reati Ambientali.

In particolare il nuovo articolo 25-undecies introduce tra le fattispecie di reato presupposto rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa dell'ente, cinque macro-aree normative:

1. Norme poste a tutela delle specie animali e vegetali protette e di habitat all'interno di siti protetti previste dal Codice penale.
2. Norme in materia di scarichi di acque reflue e gestione dei rifiuti previste dal Testo unico ambientale (D.Lgs. 152/2006).
3. Norme a tutela dell'ozono stratosferico (Legge n. 549/1993).
4. Norme sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (Legge n. 150/1992 e successive modificazioni, nonché norme per la commercializzazione e la detenzione di esemplari vivi di mammiferi e rettili che possono costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica).
5. Norme finalizzate alla prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (D.Lgs. 202/2007).

Quali impatti per le aziende?

Le società sono chiamate ad una riflessione sulle possibili ricadute di tali reati sulla propria struttura organizzativa. In particolare, è necessario procedere a un'attenta **analisi delle attività aziendali** al fine di verificare il grado di esposizione, anche solo potenziale, al rischio di commissione di tali illeciti penali:

- le **società che hanno già adottato** un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 devono procedere al relativo aggiornamento rispetto alle novità intervenute;
- per le **società che non abbiano ancora provveduto all'adozione del modello** e che risultino ora esposte al rischio potenziale di commissione dei nuovi reati, si tratterà di intraprendere la strada dell'adeguamento, attraverso l'adozione di un modello organizzativo in grado di offrire la necessaria tutela.

Il supporto di Deloitte per una compliance sostenibile

Deloitte ha supportato oltre cento Clienti in programmi di adeguamento normativo, disegno, implementazione e monitoraggio di Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Sin dall'introduzione della normativa abbiamo vissuto in prima persona i processi di adeguamento normativo di realtà di piccole, medie e grandi dimensioni, in tutti i settori economici.

Abbiamo seguito costantemente l'evoluzione normativa ed assistito i nostri Clienti nel razionalizzare il disegno del Sistema di Controllo Interno, al fine di aumentare l'efficienza delle attività di monitoraggio, ridurre i costi di manutenzione dei Modelli e trarre il massimo beneficio dalla compliance. Grazie alle nostre competenze multidisciplinari abbiamo inoltre maturato una esperienza diretta nella "difesa" dei Modelli in sede giudiziaria in relazione a procedimenti relativi all'applicazione del D.Lgs. 231/2001.

Il nostro approccio progettuale

Supportiamo i nostri Clienti con un approccio modulare ed integrato, in grado di rispondere alle diverse esigenze (con un elevato grado di personalizzazione, e.g.):

- Definizione ex-novo del Modello 231.
- Quality review ed aggiornamento di un Modello esistente.
- Focus specifici su particolari ambiti di rischio (e.g., Sicurezza).
- Supporto metodologico ed operativo all'Organismo di Vigilanza.



La multidisciplinarietà del network Deloitte ci consente di presidiare tutti gli aspetti relativi ad un progetto integrato sulle tematiche analizzate, grazie alle competenze in tema di:

- Corporate Governance.
- Legal & Compliance Management.
- Risk Management.
- Health Safety & Environment.
- Project Management.